



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**REGIONE DEL VENETO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

**GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA Soc. Cons. a r.l.
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007 -2013
"SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA"**



BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con Delibera del CdA del GAL n. 37 del 06.08.2010
<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013 – ASSE 4 LEADER</i>		
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA soc. cons. a resp. lim.		Cod. O7-TV
Titolo del PSL	SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	
Tema centrale	1	La valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile
Linea strategica	n.3	Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi ed iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile
	n. 6	Agevolare l'aggiornamento strutturale del settore primario con riferimento ai prodotti tipici e di qualità e la loro valorizzazione nei confronti del consumatore
	n. 7	Sostenere la qualità dei prodotti agroalimentari tipici
MISURA	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE	
1.1 Descrizione generale	pag. 3
1.2 Obiettivi	pag. 4
1.3 Ambito territoriale di applicazione	pag. 4
2. SOGGETTI RICHIEDENTI	
2.1 Soggetti richiedenti	pag. 4
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	pag. 5
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	
3.1 Tipo di interventi	pag. 5
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi	pag. 6
3.3 Impegni e prescrizioni operative	pag. 7
3.4 Spese ammissibili	pag. 8
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	
4.1 Importo messo a bando	pag. 9
4.2 Livello ed entità dell'aiuto	pag. 9
4.3 Limiti di intervento e di spesa	pag. 9
4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	pag. 9
5. CRITERI DI SELEZIONE	
5.1 Criteri di priorità e punteggio	pag. 9
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza	pag. 13
6. DOMANDA DI AIUTO	
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	pag. 13
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	pag. 13
7. DOMANDA DI PAGAMENTO	
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	pag. 15
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	pag. 15
8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI	pag. 15

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

1.1 Descrizione generale

Prendendo a riferimento quanto descritto nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) sulla base degli ultimi dati disponibili sul censimento dell'agricoltura (ISTAT 2000), le aziende agricole presenti nel territorio di riferimento del Gal dell'Alta Marca Trevigiana risultavano essere pari a 10.453 corrispondenti al 23,3% delle aziende agricole dell'intera provincia di Treviso e al 5,5% di quelle dell'intera regione. La superficie agricola totale interessata dalle aziende risultava pari a 40.936 ha di cui 25.122 superficie agricola utilizzata (61,4%). Rispetto alla rilevazione precedente (1990) si segnalava quindi una riduzione del numero di aziende pari al 16,8%, con perdita di SAU pari solo all'8,9%. Il 50,8% delle aziende agricole ha SAU inferiore ad 1 ha. L'incidenza di queste piccolissime aziende è nell'area GAL più significativa di quanto non sia in provincia (41,8%) e ancor più in regione (39,9%). Contribuiscono in particolare al dato le aree del Piave (58,4%) e del Vittoriese (51,8) mentre si distingue con il 32,9% l'area del Grappa. Entro i 5 ha si trova il 90,2% aziende agricole contro l'87,9 della provincia e l'81,6 della regione. Le dimensioni delle aziende devono necessariamente essere messe in relazione con l'assetto fisico-geografico dell'area e con gli indirizzi produttivi prevalenti, ridotte nel caso della viticoltura del Vittoriese e del Piave, più estese nell'area del Grappa a spiccata vocazione zootecnica con presenza di prati e pascoli.

Trattandosi di aziende a prevalente conduzione individuale, il conduttore ed i suoi familiari rappresentano la maggior parte della manodopera agricola. Le aziende che si avvalgono di manodopera salariata rappresentano infatti solo il 3,4%

Sempre secondo i dati ISTAT, nel territorio del GAL le aziende dedite alle cosiddette produzioni di qualità (produzioni integrate, biologiche, disciplinate) erano 1.625, il 15,5% delle aziende agricole complessive. Esse rappresentano oltre la metà (52,3%) delle aziende provinciali e quasi il 10% di quelle regionali. Larga maggioranza delle aziende di qualità si trova nell'area del Piave (78,2%). L'area del vittoriese ne ospita il 20,7% mentre l'area del Grappa solo l'1,1%. La produzione integrata interessa il 4,4% delle aziende, quella biologica il 3%, quella disciplinata ben il 93,2%.

Gli allevamenti con produzioni integrate e/o biologiche sono complessivamente 83. Essi rappresentano il 32,4% degli allevamenti di qualità della provincia e l'8,8% di quelli regionali. Il 25% di queste aziende adotta i metodi di allevamento integrati e il 75% quelli biologici. L'area maggiormente interessate a queste produzioni è quella del vittoriese che ospita il 66,3% degli allevamenti di qualità. Segue l'area del Piave con il 21,7% e quella del Grappa con l'8,3%.

Per quanto riguarda gli allevamenti, le produzioni di qualità interessano principalmente 11 aziende che allevano bovini (di cui 6 nel comune di Vittorio Veneto) e 10 avicoli (in comuni diversi del GAL) per quanto riguarda le produzioni biologiche, 42 allevamenti bovini 8 di cui 28 nel comune di san Pietro di Felletto) e 13 suini (di cui 9 sempre a San Pietro di Felletto) per quanto riguarda le produzioni disciplinate.

La vendita di prodotti ha una discreta diffusione, maggiormente nell'area Vittoriese (vino, insaccati, frutta e verdura) rispetto alle rimanenti due (Quartier del Piave e area Grappa). Nell'area del Grappa prevale la vendita di salumi ed insaccati, seguita da formaggi, ortaggi e vino, carni avicole e cunicole. Nell'area del Piave il prodotto più diffuso è invece il vino, seguito dagli insaccati, formaggi, prodotti ittici, ortaggi, confetture, carni avicole.

La presente Misura 123 si rivolge a microimprese, piccole e medie imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli che coinvolgano più soggetti, con

una valenza e ricaduta collettiva e secondo una strategia “di filiera”, facendo riferimento alle produzioni tipiche del territorio del Gal dell'Alta Marca Trevigiana.

1.2 Obiettivi

Il presente bando si propone di contribuire a dare attuazione a tre delle dieci Linee strategiche individuate dal PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana, in particolare la linea n. 3 “*Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi ed iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile*”, la Linea n. 6 “*Agevolare l'aggiornamento strutturale del settore primario con riferimento ai prodotti tipici e di qualità e la loro valorizzazione nei confronti del consumatore* e la Linea n. 7 “*Sostenere la qualità dei prodotti agroalimentari tipici*”.

L'Azione è diretta a migliorare la competitività delle aziende di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agricoli presenti sul territorio del Gal puntando soprattutto sulla creazione e/o miglioramento dei propri punti vendita

Di seguito si indicano i principali obiettivi perseguiti dall'azione e riportati nella relativa Scheda Misura del PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana:

- conseguire un elevato valore aggiunto del prodotto agricolo di base;
- garantire la qualità di prodotto e di processo sviluppando processi di certificazione e di rintracciabilità in tutti gli stadi della filiera;
- privilegiare quegli investimenti agroindustriali in grado di garantire una adeguata ricaduta sui produttori di base della materia prima;
- razionalizzare le molteplici attività imprenditoriali favorendo le aggregazioni;
- sviluppare la progettazione integrata di filiera quale strumento strategico della politica di sviluppo rurale per tutelare la tipicità del prodotto veneto in ambito nazionale e internazionale;
- migliorare la rete logistica.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'intero territorio dei 28 Comuni dell'ambito territoriale designato del GAL.

L'elenco dei Comuni ammissibile è il seguente: Borso del Grappa, Cavaso del Tomba, Cappella Maggiore, Castelcucco, Cordignano, Cison di Valmarino, Crespano del Grappa, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Fregona, Miane, Monfumo, Paderno del Grappa, Pieve di Soligo, Pederobba, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, San Pietro di Feletto, San Zenone degli Ezzelini, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto.

2 SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato comprese nelle seguenti tipologie:

microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;

imprese intermedie come definite dal Regolamento CE n. 1698/2005 articolo 28 comma 3

Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un

prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato (es. l'estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne).

Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato (es. l'imballaggio, porzionatura, confezionamento o la costruzione di strutture concepite per la movimentazione dei prodotti agricoli).

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Al fine del presente bando i soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- l'accesso alla misura è riservato ad imprese che hanno sede operativa, intesa come stabilimento in cui viene realizzato l'investimento, nell'ambito territoriale designato dal GAL
- l'apporto di materia prima agricola da trasformare prodotta dall'azienda richiedente deve rappresentare un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto alla produzione da trasformare
- le imprese devono dimostrare attraverso la presentazione di un Piano Agroindustriale, che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa, con riferimento agli effetti prodotti dagli investimenti su specifici indici di redditività:
 - ROI (risultato operativo / capitale investito), per le ditte individuali e le società di persone e di capitali;
 - valore aggiunto (valore della produzione – consumi netti), per le società cooperative e loro consorzi.

Il miglioramento dell'indice viene verificato attraverso il confronto tra l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati e l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'intervento.

Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali.

Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.

- il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02).

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1. Realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione di stabilimenti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento.
2. Realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche o miglioramento – razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione; sono compresi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella

propria azienda e/o in aziende associate ed ubicati nelle sedi di produzione e/o di immagazzinamento.

3. adeguamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto.
4. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature diretti alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle interventi attivabili dandone condizioni di sicurezza del lavoro;
5. investimenti diretti alle “nuove sfide”:
 - 1) al miglioramento dell'efficienza energetica:
 - ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiali da costruzione, che migliorino l'isolamento termico;
 - 2) all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda:
 - realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti della lavorazione;
 - realizzazione di impianti fotovoltaici;
 - 3) gestione delle risorse idriche:
 - impianti di trattamento delle acque di scarico.”

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi proposti devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- gli interventi devono essere previsti nell'ambito di un apposito piano di investimento agroindustriale predisposto sulla specifica modulistica messa a disposizione da AVEPA.
- Sono esclusi gli adeguamenti alle normative obbligatorie già vigenti.
- L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarietà contenuti nello specifico capitolo 10.2 del PSR 2007-2013 Coerenza e complementarietà con le misure finanziate dal FEAGA o da altri strumenti nei settori elencati all'allegato I al regolamento (CE) n. 1974/2006.
- Gli investimenti devono rispettare le normative comunitarie di settore.
- I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono: vitivinicolo, lattiero-caseario, carne, grandi colture, tabacco, ortofrutta (compreso patata), olio di oliva, florovivaismo, altri settori minori (es. allevamenti minori, piante officinali, sementi, piante da fibra). L'attribuzione allo specifico settore avviene in funzione della tipologia di investimento richiesto. E' in ogni caso escluso il settore ortofrutta per operazioni nel comparto dei funghi e ortaggi quarta e quinta gamma.
- Non sono concessi aiuti per la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.
- Nel settore del tabacco i soggetti che fruiscono dei contributi previsti per gli investimenti di ristrutturazione aziendale non possono accedere alle azioni previste per la riconversione ed, analogamente, i beneficiari delle azioni di riconversione produttiva non possono accedere alle provvidenze previste per le azioni di ristrutturazione aziendale.

- Per il settore bieticolo-saccarifero non sono concessi aiuti relativi alle azioni di riconversione produttiva.
- Gli impianti per la produzione di energia non devono superare la potenza di 1 Megawatt (MW)".

3.3. Impegni e prescrizioni operative

Gli interventi beneficiari dei contributi di cui al presente bando dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- Stabilità dell'operazione
 Gli investimenti oggetto di intervento sono assoggettati ai seguenti vincoli:
 destinazione d'uso: il bene deve mantenere interamente la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato;
 divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo dell'attività d'impresa e del patrimonio immobiliare.
 La durata, le deroghe e il mancato rispetto dei vincoli sopra richiamati sono regolamentati dagli *Indirizzi procedurali* di cui all'Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni.
- Impegni di fornitura
 Ciascun soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a stipulare impegni di fornitura del prodotto interessato all'investimento con: aziende agricole attive nella produzione primaria.
 Tali impegni di fornitura avranno durata per i tre anni successivi all'anno solare nel quale si è verificato il collaudo finale degli interventi oggetto di aiuto.
 A tal fine il beneficiario dovrà produrre, in allegato alla domanda di saldo, l'elenco dei produttori agricoli con cui intratterrà, per i tre anni successivi, impegni di fornitura del prodotto con indicazione delle relative produzioni.
 Limitatamente al settore della carne i beneficiari potranno produrre l'elenco dei macellatori purché questi ultimi forniscano un elenco che identifichi i produttori agricoli fornitori della materia prima.
 Gli impegni di fornitura dovranno garantire l'approvvigionamento di almeno il 70% della materia prima da trasformare/commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento.
 Gli impegni di fornitura non sono richiesti per quelle produzioni che vengono conferite in modo obbligatorio sulla base di disposizioni statutarie dell'impresa di trasformazione (es. cooperative, O.P.
- Obblighi specifici di informazione
 Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili

sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

Fatto salvo quanto previsto negli “Indirizzi procedurali” in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimento rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.

Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse fra quelle finanziabili, si provvederà all’esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.”

3.4. Spese ammissibili

Per tutte le tipologie di intervento:

1. Costruzione, acquisto, ammodernamento di immobili.
2. acquisto dei terreni non edificati è consentito per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata e che un professionista qualificato ed indipendente o un organismo debitamente autorizzato fornisca un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato
3. Acquisto di macchine ed attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici in grado di mantenere la catena del freddo durante il trasporto della materia prima o del prodotto finito e le macchine operatrici al servizio di una pluralità di aziende.
4. Acquisto di hardware e software dedicati ai processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
5. Spese generali

Costi generali connessi alle spese precedenti, come onorari di professionisti relativi alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, alla direzione e contabilizzazione dei lavori e alla consulenza e supporto ai fini della rendicontazione delle spese, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nei limiti massimi del 5% dell'importo delle spese di cui al punto precedente elevati al 7% qualora prevalgano investimenti che richiedono progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori.

Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 5 – Ammissibilità e eleggibilità delle spese, di cui all'Allegato A *Indirizzi procedurali* alla DGR 29/12/2009 n.4083 e successive modifiche e integrazioni, **non sono ammissibili** le seguenti spese relative a:

1. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori ad eccezione di quelli realizzati da microimprese per le quali è concessa una proroga di 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante per conformarsi ad una norma di recente introduzione;
2. investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
3. opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;

4. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto
5. acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
6. noleggio attrezzature;
7. personale, oneri sociali a carico del beneficiario e spese amministrative;
8. perfezionamento e costituzione di prestiti;
9. indennità versate dal beneficiario per espropri, frutti pendenti, oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
10. acquisto di decoder e di parabole satellitari.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a **100.000,00 (centomila) euro**.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto rispetto alla spesa ammissibile è il seguente:

Tipologia di beneficiari	Livello di aiuto
Microimprese, piccole e medie imprese	30%
Microimprese ubicate nelle zone montane di cui all'Allegato 6 del PSR	40%
Imprese intermedie	20%
Per la realizzazione di impianti fotovoltaici per i quali il beneficiario intenda accedere ad altri contributi, regionali, nazionali, comunitari, l'aliquota massima di contributo concedibile è del 20%.	

4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento per ciascuna domanda è pari a 210.000 euro.

Nel settore ortofrutticolo l'importo minimo della spesa ammessa a finanziamento non può essere inferiore a 200.000 euro per soggetto giuridico beneficiario”.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione di domanda di aiuto.

Gli interventi devono essere realizzati entro **18 mesi** con decorrenza dalla data di pubblicazione del Decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Le domande ed i progetti vengono valutati sulla base dei relativi elementi di priorità, ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione alla graduatoria finale.

A tale scopo, vengono individuati gli elementi/fattori di priorità di seguito descritti. Sulla base di tali elementi viene attribuito a ciascun progetto il punteggio finale fino ad un **massimo di 75 punti**.

Criterio n. 1

Riferimento agli interventi strategico-prioritari indicati, per ciascun comparto produttivo nel cap. 5.2.4 del PSR (tabella 5.2.4.2)

L'analisi effettuata sulle singole filiere produttive ha organizzato gli interventi strutturali e dotazionali, per ogni settore produttivo, secondo specifiche categorie di priorità come riportato nella seguente tabella:

PRIORITA'

Strategica (S)	alta (A)	Media (M)	Bassa (B)
-------------------	-------------	--------------	--------------

INVESTIMENTI		GRANDI COLTURE	TABACCO	ORTOFRUTTA	FLORO-VIVAISMO	VITIVINICOLO e OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE
A	Costruzione/acquisizione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione	S Nuove costruzioni solo per fusioni edelocalizzazioni*	S	S delocalizzazioni e fusioni*	A	S delocalizzazioni e fusioni*	S fusioni o con dismissione di pari capacità*	A terza e quarta lavorazione*
B	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione	S	S	S	A	A	A	S terza e quarta lavorazione*
C	Adeguamento delle linee produttive a sistemi di gestione qualità, ambientale, rintracciabilità ed etichettatura	S	S	S	S	S	S	S
D	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.	A	B	A	S	S	S	S terza e quarta lavorazione*
E	Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica e l'introduzione di ITC	S	B	S	S	S	S	S
F	Investimenti strutturali e dotazionali diretti alle nuove sfide							
F 1	Miglioramento dell'efficienza energetica, ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiale da costruzione che migliorino l'isolamento termico	B	B	S	S	B	B	S
F 2	Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda: - realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti delle lavorazioni	S	B	S	S	B	S	S
F 3	Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda: Realizzazione di impianti fotovoltaici	S	S	S	S	S	S	S
F 4	Gestione delle risorse idriche impianti di trattamento delle acque di scarico	S (solo oleoproteaginose)	B	S (Solo impianti di trasformazione)	B	S	S	S

Qualità degli investimenti:

Gli investimenti dovranno essere classificati in base alle seguenti priorità stabilite per ogni singolo settore indicate al capitolo 5.2.4. del PSR 2007-2013 e nella tabella allegata.

Per i comparti non ricompresi nella tabella il livello di priorità degli investimenti sarà stabilito facendo riferimento alle seguenti filiere:

- grandi colture per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali ;
- lattiero-caseario e carne per i comparti riconducibili alle produzioni animali in funzione dei relativi prodotti ottenuti.

Sulla base di tale classificazione, vengono attribuiti i seguenti punteggi di merito:

Elenco priorità in ordine decrescente

Strategica (S) ; Alta (A) ; Media (M) ; Bassa (B)

Priorità	Punteggio
Strategica	30
Alta	20
Media	8
Bassa	0

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = [0,4(30 \text{ punti}) + 0,25(20 \text{ punti}) + 0,35(8 \text{ punti})] = (12 + 5 + 2,8) = 19,8$$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Il punteggio da assegnare a questo criterio di priorità viene calcolato tenendo conto dell'incidenza della spesa ammissibile delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ed eseguendo la media ponderata dei punti attribuiti ad ogni singola priorità.

Fatto salvo quanto previsto negli indirizzi procedurali in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimenti, rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.

Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse tra quelle finanziabili si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

Fatto salvo quanto previsto negli "Indirizzi procedurali" in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimento rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.

Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse fra quelle finanziabili, si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

Criteria n. 2, 3 e 4

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
2	Numero di produttori di base fornitori di materia prima	Il punteggio previsto è attribuito quando la proposta progettuale è presentata da un soggetto che rappresenta più di un fornitore come sotto specificato (*)	1 punto per ogni aderente fino ad un massimo di 10 punti
3	Domande di aiuto orientate allo sviluppo di filiere corte o micro filiere	Proposta progettuale che prevede la creazione di un rapporto diretto tra produttore e consumatore in forma singola o associata anche con la vendita tramite il commercio elettronico.	30
4	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento è proposto da un'azienda che dimostri, alla data di presentazione della domanda, l'adesione, da almeno un anno, ad almeno una delle seguenti Associazioni: "Strada del Prosecco e dei Vini dei Colli Conegliano-Valdobbiadene" riconosciuta con DGR 2815 del 18.09.2003 e/o "Strada del Vino del Montello e Colli Asolani riconosciuta con DGR 3662 del 20.11.2007o dei Colli Asolani riconosciute di cui alla L.R. 07.09.2000 n. 17.	5

Per quanto riguarda il Criterio n. 2 si precisa che:

(*) *Il Numero di produttori di base fornitori di materia prima viene così valutato:*

- a. *In riferimento alle imprese gestite direttamente (che abbiano come obbligo statutario il conferimento del prodotto da parte dei soci) dai produttori agricoli, che dispongono della materia prima, la media dell'ultimo biennio considerato dei soci conferenti.*
- b. *In riferimento alle imprese non gestite dai produttori agricoli, la media dell'ultimo biennio considerato dei produttori di base, singoli o associati, che hanno ceduto la materia prima, considerando, nel caso di approvvigionamento tramite cooperative, loro consorzi od associazioni di produttori, il numero di produttori in proporzione al quantitativo annuo prodotto dall'organismo associato e contrattato con l'impresa.*
- c. *Le imprese che trasformano e commercializzano materia prima non conferita per obbligo statutario da produttori di base dovranno dimostrare l'esistenza di tale condizione attraverso la presentazione all'atto della domanda di un elenco produttori agricoli di base con i quali hanno intrattenuto nell'ultimo biennio rapporti di fornitura di materia prima .*

Tali obblighi sussistono anche per quelle imprese che trasformano e commercializzano materia prima conferita per obbligo statutario relativamente alla quota di prodotto non derivante dal conferimento dei soci.

Ai fini dell'applicazione del criterio di priorità, sono considerate "imprese gestite direttamente dai produttori agricoli", tra l'altro: le società cooperative agricole e loro consorzi, le organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo di cui al regolamento (CE) n. 2200/1996, le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o dalle società di cui sopra.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	Con riferimento alle seguenti situazioni: <ul style="list-style-type: none">– ditta individuale: età anagrafica del titolare– società di persone: età del socio amministratore più giovane– società di capitale: età del socio amministratore più giovane– società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto **entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano alla Struttura Periferica di AVEPA Treviso – Centro Direzionale Nautilus Via Castellana n. 86 – 31100 Treviso

Il GAL renderà nota, contestualmente alla pubblicazione sul BURV, nel proprio sito web all'indirizzo www.galaltamarca.it, la data di scadenza del presente bando.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto:

criterio n. 2: al fine di determinare il punteggio allegare:

1. registro di vinificazione per le imprese del settore vitivinicolo;
2. registro dei primi acquirenti per le imprese del settore lattiero-caseario;
3. il registro delle imprese che hanno determinato il volume della produzione commercializzata per le organizzazioni di produttori per il settore ortofrutticolo;
4. l'elenco dei produttori conferenti per tutti gli altri settori.

criterio n. 3: relazione tecnica descrittiva con allegato computo metrico analitico nel caso di allestimento punto vendita o tre preventivi relativi alla spesa prevista per l'attivazione del commercio elettronico.

Critério n. 4: dichiarazione del legale rappresentante delle Strade dei Vini indicate al punto 9 del precedente paragrafo 5.1 del presente bando attestante l'inserimento dell'azienda agricola del soggetto richiedente da almeno un anno.

4. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
5. Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
6. Relazione di valutazione incidenza del progetto laddove prevista, ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa; tale relazione non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura
7. Delibera del consiglio di amministrazione della società, che approva il progetto e che s'impegna ad acquisire da produttori agricoli per il triennio successivo alla verifica dello stato finale dei lavori un quantitativo pari ad almeno il 70% della materia prima da trasformare /commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento
8. Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di:
 - 1 stato patrimoniale,
 - 2 conto economico,
 - 3 nota integrativa,
 - 4 relazione degli amministratori e del collegio sindacale.Qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato può essere trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, ovvero di imprese costituite in data che non consente la presentazione di almeno un bilancio consuntivo, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti.
La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito delle CCIAA provinciali.
9. Dichiarazione di proprietà dei terreni su cui insisterà l'investimento, ovvero, nel caso di possesso, idoneo atto che ne attesti la disponibilità per un periodo di durata pari almeno a quella del periodo vincolativo di destinazione prevista per lo specifico bene oggetto di aiuto.
10. Piano d'investimento agroindustriale predisposto sulla specifica modulistica, comprensivo delle schede per la determinazione delle dimensioni aziendali.
11. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezziario previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali.

12. Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

Tutti i documenti sopra elencati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la documentazione di cui al successivo paragrafo 7.2.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
- Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
- Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
- Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,.....).
- Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.
- Elenco dei beni realizzati o acquistati oggetto d'aiuto.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per eventuali informazioni gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi agli uffici del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, tel. 0438/82084, fax: 0438/189041, e-mail: segreteria@galtamarca.it via Roma 4, Solighetto – 31053 Pieve di Soligo (TV) o consultare il sito web all'indirizzo www.galtamarca.it sezione bandi. Sono inoltre disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale.

Riferimenti normativi

- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009 con la quale è stato selezionato il GAL dell'Alta Marca Trevigiana e approvato il relativo PSL.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 4082 del 29.12.2009 con la quale è stato adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 della Regione Veneto.

- Allegato A “Indirizzi Procedurali” di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4083 del 29.12.2009.
- Legge Regionale n.17 del 07.09.2000 relativa al riconoscimento delle “Strade del Vino”.

Riferimenti utili per la consultazione

- Programma di Sviluppo Locale (PSL) Sapori, profumi e colori dell’Alta Marca Trevigiana 2007-2013 del GAL dell’Alta Marca Trevigiana scaricabili dal sito web www.galaltamarca.it.